

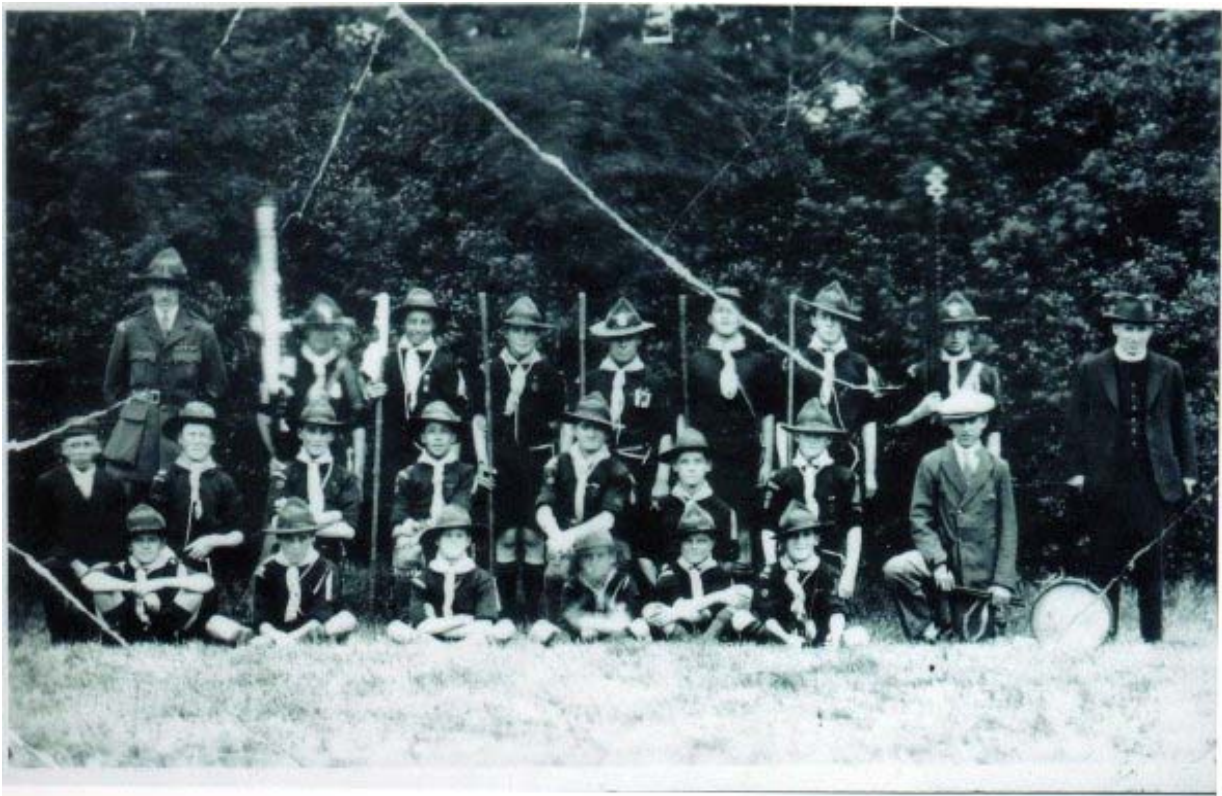




LO SCOUTISMO

Robert Baden-Powell era un colonnello dell' Impero Britannico e come tale di battaglie ne aveva vissute molte. Tornato in patria Powell scopre ben presto che il suo piccolo manuale di scouting è diventato un best-seller tra gli educatori, scolastici e non. Nel 1908 Powell pubblica *Scouting for Boys*, il manuale tuttora utilizzato da ogni socio anziano/capo del mondo per educare i propri ragazzi.

Il movimento nacque nel 1907 in Inghilterra dove B.P. organizzò il primo campo scout del mondo nell' isola di Brownsea sulla Manica. Inizialmente lo scoutismo era rivolto solo ai maschi. Nel 1910 fu aperto alle ragazze.



Scout nel Mondo

Nel mondo esistono almeno 540 associazioni (nazionali o regionali) con più di 28 milioni di scout e 10 milioni di guide, giovani e adulti, in 216 differenti paesi e territori.

In Italia ci sono tre associazioni:

- L'AGESCI (Associazioni Guide e Scout Cattolici Italiani);
- FSE (Associazione Italiana Guide e Scout d'Europa Cattolici);
- CNGEI (Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani).

Sono passati oltre cento anni dal primo campo scout ed esso è diventato il più grande movimento educativo del mondo, un movimento di giovani in cui gli adulti sono “fratelli maggiori” che accompagnano i ragazzi nella loro crescita e li orientano verso quei valori positivi evidenziati dalla legge e dalla promessa scout. Lo scoutismo è un movimento aperto a tutti senza distinzione, razza, origine e fede religiosa.

Ma perché dopo oltre un secolo lo scoutismo è ancora un metodo educativo valido? Specialmente in un periodo in cui è fortemente presente una mentalità consumistica e individualistica!

Ritengo che gli elementi che hanno consentito la rapida diffusione di questo movimento educativo risultano essere ancora validi: la vita all'aperto; l'avventura, una costante sfida a se stessi per migliorarsi e apprendere a servire il prossimo; il dialogo mediante il quale adulti e giovani sperimentano il loro sentirsi in cammino verso mete più elevate; la comunità.

“L'aspetto fondamentale del movimento è il suo spirito (afferma B.P.) e la chiave per comprenderlo è l'avventura fantastica della scienza dei boschi(...). Quando un gruppo risuona di allegre risate e i suoi scout si entusiasmano a sempre nuove avventure, non c'è alcun pericolo che i ragazzi se ne allontanino perché si annoiano”

B.P. è riuscito a capire che per essere buoni educatori occorre saper valorizzare le risorse tipiche di ogni età, aver fiducia nei ragazzi e affidar loro vere responsabilità per la maturazione in competenza ed autonomia. In particolare in età adolescenziale questo si concretizza nel credere nelle potenzialità del ragazzo e nel dar fiducia ai giovani (*“anche nel peggior ragazzo c'è almeno il cinque per cento di buono dal quale partire per la sua formazione”*, amava ripetere B.P.).

Gli scout sin da piccoli sono stimolati a **“far del proprio meglio”**.

Lo stile scout si esprime in buonumore, in prontezza (**“Sempre pronti”** è il loro motto), nel lavoro ben fatto, nel servizio ai più bisognosi, nella sensibilità ai problemi sociali, nella gioia di essere comunità, nel coraggio di cambiare in meglio, nel crescere in responsabilità e competenza, nell'interazione tra il pensare e l'agire, nella fede vissuta e testimoniata. (Questo è stato anche il richiamo del sommo pontefice Benedetto XVI nell'udienza del 2007) e prima di lui il Santo Giovanni Paolo II nel 2004.

La religiosità fa parte integrante della vita scout, essa si fonda su due punti: *“amare e servire Dio, amare e servire il prossimo”*.

Sin dall'inizio il movimento scout si è fatto carico della formazione di buoni cittadini, dell'educazione alla non violenza e alla pace.

In una società che privilegia il consumismo sfrenato e il superfluo, lo scoutismo ti educa all'essenzialità. Essa è l'arte di saper scegliere quel che vale, ciò che è utile e ciò che è superfluo. Essa insegna a divenire costruttori piuttosto che sterili consumatori.

ALLA CONQUISTA DELLA VERA FELICITA'

L'uomo da sempre ha cercato la felicità. Non sempre gli stili di vita e i modelli presentati hanno aiutato i più giovani a seguire percorsi idonei a vivere felici. Anzi talora promuovono una felicità distruttiva, perciò falsa.

B.P.nel suo ultimo messaggio scriveva: ***“Il Signore ci ha messo in questo mondo per essere felici (...). Io ho avuto una vita felice (...) desidero che anche voi l’abbiate(...). La felicità non dipende dalle ricchezze nè dal successo nella carriera, nè dal cedere alle vostre voglie(...). Il segreto della vera felicità sta nel far felici gli altri! Procurate di lasciare questo mondo migliore di come lo avete trovato e, quando suonerà la vostra ora di morire, potrete morire felici nella coscienza di non aver sprecato il vostro tempo, ma di avere fatto del vostro meglio”.***

IL FASCISMO E LO SCOUTISMO

CLANDESTINO:LE AQUILE RANDAGIE

La crisi del dopoguerra. Il dopoguerra italiano fu segnato da tensioni politiche e vari scontri sociali. La riconversione delle fabbriche costò enormi sacrifici, contadini e braccianti chiesero le promesse fatte durante la guerra, nel Sud i contadini occuparono le terre incolte dei latifondi. Le agitazioni contadine si fecero più forti tra il 1919 e il 1920 (biennio rosso): le industrie chiusero gli stabilimenti. Giolitti , presidente del consiglio, cercava di creare un dialogo con la popolazione e cercava di rimediare alle varie lotte. Stanchi dopo settimane di proteste i contadini cessarono. Si diffuse però la convinzione che i cittadini dovessero provvedere da soli a difendere quello che possedevano e ad assicurare l'ordine.

L'origine del fascismo. Fu in quel clima di crisi, di sfiducia nel governo, che nel marzo del 1919 Benito Mussolini ,fondò il movimento dei Fasci di combattimento. Ai fasci avevano aderito reduci di guerra, delusi dai trattati di pace, esponenti della media e piccola borghesia. Il programma dei fascisti era:

- Passaggio dalla monarchia alla repubblica.
- Suffragio universale, anche femminile.
- Giornata lavorativa di otto ore.
- Tasse più pesanti per i più ricchi.
- Sequestro dei beni delle congregazioni religiose.

I membri dei fasci erano fortemente nazionalisti:

- Affermavano il primato in Italia come super potenza.
- Promettevano ordine.

- Si ponevano come forza che avrebbe posto fine a scioperi e rivolte.

La violenza delle camicie nere. Il movimento fascista da Milano, si diffuse nelle campagne padane. Qui si finanziavano e armavano le squadre fasciste delle camicie nere. Furono bruciate le sedi di cooperative, di società di mutuo soccorso, di giornali operai, di associazioni contadine. Gli avversari politici, e non solo, furono vittime di brutali pestaggi e a volte omicidi. Il fascismo s'impose presto come forza politica autonoma.

Le elezioni del 1921. Alle elezioni del 1921 Giolitti formò dei blocchi nazionali, un'alleanza di cui facevano parte liberali e fascisti. Egli infatti credeva che facendo entrare il fascismo nella vita politica sarebbero cessate le violenze.

Il Pnf. Nel novembre dello stesso anno Mussolini creò il Partito nazionale fascista., intendeva definire l'ideologia del fascismo. Il programma del partito non lasciava nessun dubbio: instaurare uno Stato forte guidato da un uomo che aveva nelle proprie mani enormi poteri.

La marcia su Roma. Con le tensioni create dagli scioperi nel 1922 Mussolini decise di "marciare" su Roma con lo scopo di obbligare il re a formare, con a capo Mussolini, un nuovo governo.

Mussolini, capo del governo. Il 28 ottobre del 1922 le camicie nere di tutta Italia arrivarono a Roma. Vittorio Emanuele III, re di allora, credeva che se Mussolini avesse ottenuto il governo, avrebbe rinunciato alla violenza.



Uno stato fascista. Nel 1923 costituì il Gran Consiglio del fascismo, che assunse compiti che aspettavano prima al parlamento. La vita del paese era ormai controllata dai fascisti.

Le elezioni del 1924. Per Mussolini, chi non era fascista,

era solamente un peso di cui sbarazzarsi. Per tanto, con la legge Acerbo sarebbe bastato che un partito avrebbe avuto la maggioranza relativa per avere il controllo del parlamento. Così le elezioni del 1924 furono vinte dai fascisti, con la violenza.

Il caso Matteotti. Giacomo Matteotti però sfidò il regime fascista e infatti due mesi dopo ne fu trovato il cadavere. Il fascismo era una forza antidemocratica che non condivideva le regole della vita parlamentare e che prevedeva il ricorso della violenza.

Le leggi fascistissime. Nel 1926 la “Gazzetta ufficiale” pubblicò le leggi fascistissime:

- Venne soppressa la libertà di stampa. Solo giornali fedeli al fascismo.
- I sindacati furono dichiarati fuori legge.
- I partiti di opposizione furono sciolti.
- Tutto il potere fu assegnato nelle mani del “Duce”.
- Fu costituito un tribunale speciale per la difesa dello Stato, incaricato di accusare gli antifascisti.
- Venne reintrodotta la pena di morte.

Tuttavia però gli antifascisti si continuavano a riunire in segreto e continuarono ad operare in clandestinità.

I patti lateranensi. Nel 1929, con l'appoggio della chiesa cattolica, vennero firmati i Patti lateranensi. Secondo questi accordi:

- La chiesa riconobbe il Regno d'Italia.
- L' Italia attribuì alla Santa chiesa i luoghi vicino San Pietro (Città del Vaticano).
- La religione cattolica fu obbligatoria per lo stato e si cominciò ad insegnare nelle scuole.

Per questo motivo, Papa Pio XI lo definì “uomo della provvidenza” anche se molti sacerdoti antifascisti subirono violenze e furono costretti ad abbandonare l' Italia.

L'invasione dell' Etiopia. Nel 1935 Mussolini riprese la politica di espansione coloniale in Africa. Le truppe italiane, partendo dall' Eritrea e dalla Somalia, invasero l' Etiopia e la occuparono dopo mesi di aspri combattimenti. Nel maggio del 1936 Mussolini annunciò la costituzione dell' impero dell' Africa orientale italiana. La società delle nazioni condannò l' Italia per l' invasione dell'Etiopia e la colpì con le sanzioni economiche: i Paesi membri non avrebbero più dovuto commerciare con l' Italia.

La politica autarchica. Mussolini si spinse all' autarchia: l' economia italiana non doveva più dipendere da quella estera. Infatti gli italiani dovettero rinunciare ai prodotti ormai introdotti in Italia che erano diventati di vita quotidiana, come il caffè, il tè...

LA GIOVENTU' IN UNIFORME,L' OPERA BALILLA

Il regime di Mussolini dedicò grande attenzione all'inquadramento e all' indottrinamento della gioventù.

Nel 1926 il regime inquadrò i giovani in una grande associazione: L'Opera nazionale Balilla, suddivisa in:

- I figli della lupa, da 4 a 8 anni.
- I Balilla e le Piccole italiane, da 8 a 14 i primi e da 8 a 12 le seconde.



- Gli avanguardisti e le Giovani italiane, dai 14 ai 18 i primi e da 13 a 18 le seconde.

Nel 1927 tutte le altre organizzazioni giovanili non fasciste furono sciolte, compresi i gruppi

scout, molte fiamme di reparti furono deposte, tranne quelle di Milano e, in seguito, di Monza...

Si facevano chiamare **Aquile randagie** i ragazzi del gruppo di scout di Milano e Monza che svolgeva attività giovanili clandestine durante il periodo del fascismo. Una legge (la n. 5 del 9 gennaio 1927), una delle cosiddette Leggi Fascistissime, aveva decretato infatti lo scioglimento dei Reparti Scout nei centri inferiori a 20.000 abitanti, e l'obbligo di inserire l'acronimo *ONB* (Opera Nazionale Balilla) nelle insegne dei rimanenti. Papa Pio XI fu costretto a dichiarare sciolto l'Associazione Scautistica Cattolica Italiana (ASCI) il 24 gennaio dello stesso anno. Il 9 aprile 1928 tutto lo scautismo fu dichiarato soppresso dal Consiglio dei ministri.

Anche il gruppo scout Milano II e il gruppo scout Milano VI deposero ufficialmente le proprie insegne (fiamme). Ma alcuni di essi si rifiutarono di cessare ogni attività. Usando anche messaggi in codice e cifrati per non venire scoperti, quei ragazzi continuarono a ritrovarsi, tenendo anche regolari campi scout d'estate, tra l'altro in Val Codera (provincia di Sondrio), e svolgendo regolari attività scout. Li guidavano, fra gli

altri, Andrea Ghetti, del gruppo Milano 11, detto Baden, e Giulio Cesare Uccellini, capo del Milano 2, che prenderà il nome di *Kelly* durante la resistenza. Ebbe anche il soprannome di *Bad Boy*, affibbiatogli da J.S. Wilson, all'epoca direttore del Bureau Mondiale dello Scautismo.

Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, le Aquile Randagie, assieme ad altri, diedero vita all'OSCAR (Organizzazione Scout Collocamento Assistenza Ricercati) che si impegnò in un'opera di salvataggio di perseguitati e ricercati di diversa nazione, razza, religione, con espatri in Svizzera (noto quello di Indro Montanelli) e concludendo il proprio servizio proteggendo la vita, a guerra finita, ai persecutori di ieri.

Altri gruppi scout clandestini sono rimasti attivi in Italia negli anni del fascismo (uno di essi si riuniva addirittura a Palazzo Venezia, lo stesso dal cui balcone il Duce si affacciava per i suoi discorsi), ma le loro vicende non hanno avuto un così grande successo.



ERMETISMO-EUGENIO MONTALE.

Tra il **1920** e il **1930** nasce l' Ermetismo, un **movimento letterario** definito così per il **linguaggio oscuro** e di **non immediata comprensione** (ermetico vuole infatti dire chiuso e misterioso). I poeti ermetici **abbandonano le espressioni retoriche** e l'abbondanza di parole dei loro predecessori e utilizzano **termini** scelti con cura ed **essenziali**, evocano la realtà.

L' ermetismo riflette il **senso di solitudine, la perdita di certezze, di valori e di angoscia del' uomo nei mutamenti della storia**. Anche se Ungaretti e Montale non aderiscono ufficialmente a questo movimento ,molte caratteristiche li definiscono ermetici: per Ungaretti, ad esempio, il rifiuto della metrica tradizionale, per **Montale il linguaggio asciutto e privo di retorica con cui l'autore esprime la crisi dell'uomo del suo tempo**.



Eugenio Montale nasce nel **1896** a **Genova**, trascorre la sua giovinezza in Liguria dove frequenta le scuole tecniche e si dedica al canto. **Partecipa alla prima guerra mondiale** come ufficiale di fanteria, subito dopo comincia a conoscere intellettuali e poeti. **Nel 1925 firma il manifesto degli intellettuali antifascisti**. Nel 1927, recandosi a Firenze, dirige il Gabinetto scientifico-letterario Vieusseux da cui **viene licenziato nel '38 perché si rifiuta di aderire al fascismo**. Nel 1967 viene nominato senatore a vita. **Nel '75 riceve il premio Nobel** per la letteratura. Muore a Milano nel 1981. Tra le raccolte di poesie di Montale ricordiamo

Ossi di seppia, (pubblicata nel '71 dove l'autore esprime la sua concezione

negativa della vita in cui il paesaggio aspro, brullo, spezzato della Liguria è un simbolo concreto) **Le occasioni, La bufera e altro, Satura**, (contiene 103 componimenti scritti suddivisi in 4 sezioni, evidenzia la molteplicità degli argomenti trattati dall'autore, dall'altra parte si riferisce all'atteggiamento distaccato e sarcastico. La sezione Xenia è dedicata alla moglie miope Drusilla Tanzi morta nel 1936)**Diario del '71 e del '72**, quaderno di 4 anni e come opere in prosa troviamo **Farfalla di Dinard**.



L'AFRICA.

Nel 1935 Benito Mussolini riprese la politica di espansione coloniale in Africa. Le truppe italiane, partendo dall' Eritrea e dalla Somalia, invasero l' Etiopia e la occuparono dopo mesi di aspri combattimenti.

Nel maggio del 1936 Mussolini annunciò la costituzione dell' impero dell' Africa orientale italiana. La società delle nazioni condannò l' Italia per l' invasione dell' Etiopia e la colpì con le sanzioni economiche: i Paesi membri non avrebbero più dovuto commerciare con l' Italia.

L' Africa ha visto nascere il genere umano. Qui infatti sono state trovate le tracce più antiche dei nostri progenitori che si sarebbe poi diffusi in tutte le altre parti del pianeta. Della cultura degli uomini preistorici insediati in Africa rimangono testimonianze delle pitture rupestri ritrovate nella regione sahariana. Lungo il corso del Nilo si svilupparono anticamente la grande civiltà egizia. Le coste del Mediterraneo videro l' invasione dei Fenici dei Romani e degli Arabi che diffusero l' Islam. A partire dal 1400 gli europei cominciarono ad occupare l' Africa. Navigatori come Vasco da Gama e Bartolomeo Diaz stabilirono basi commerciali. Cominciò lo sfruttamento delle materie prime e la **tratta degli schiavi**: uomini deportati e utilizzati come forza lavoro nelle grandi piantagioni americane. A fine Ottocento L' Africa ad eccezione dell' Etiopia e della Liberia era spartita fra Portogallo, Gran Bretagna, Francia, Germania, Belgio, Spagna

L'ETIOPIA.

L'Etiopia fa parte dell' Africa Orientale, del Corno d'Africa. Anticamente nacquero delle civiltà indipendenti con a capo un negus. Nel 1936 fu occupata dall' Italia. Nel 1941 tornò al potere il vecchio negus e nel '75 si proclamò la repubblica. Nel 1993 il governo provvisorio accettò l'indipendenza, anche se ancora oggi la situazione politica ed economica rimane difficile.

Il territorio etiopico è formato da un altopiano diviso dalla Fossa Galla (Nord-Occidente) e altopiano somalo (Sud-Orientale). I fiumi più importanti sono il Giuba e l' Uebi Scebeli. Il clima è temperato.

In Etiopia vivono molti gruppi etnici. Diverse sono le religioni: al centro è diffuso il cristianesimo, nelle regioni costiere l' islam. Le differenze delle varie etnie rendono difficile l' equilibrio politico. La popolazione si concentra nei villaggi e la capitale è **Addis Abeba**. L' agricoltura è ostacolata dai lunghi periodi di siccità , vi si coltivano cereali e caffè destinati all' esportazione.



LORD ROBERT BADEN POWELL



Lord Baden Powell (1857-1941) was a British general and founder of the modern Scouting movement. It was during the Boer war that Baden Powell wrote down a guide to Scouting. Initially meant for military purposes, after the war he felt it could be used as a focus for young boys to give them more meaning in life. In august 1907, Baden Powell organized a trial scouting camp to be made up of 20 boys from a diverse social background.

They spent a week on Brownsea island and it proved to be a great success. In 1910 a parallel organisation The Girl Guides was founded.



The scouting movement's mission is to contribute to the education of young people, through a value system based on the Scout Promise and Scout Law, and help build a better world where people are self-fulfilled as individuals and play a constructive role in society.

PROMESSA SCOUT.

On my honour I promise that I will do my best, To do my duty to God to my country. To help other people at all times. To obey the Scout Law.





LE STELLE

Alla Sera, al termine dei gioiosi fuochi dei campi estivi, spesso si canta una canzone per darci la buonanotte. La canzone in una sua parte recita così: “...i tuoi cieli sembrano prati e le stelle tanti fior, son Bivacchi dei beati stretti intorno al lor Signor. Quante stelle quante stelle dimmi tu la mia qual è, non ambisco alla più bella purché sia vicino a te...” e in quel momento a molti viene da alzare gli occhi al cielo e l’emozione è unica...

Le stelle che di notte brillano nel cielo sono sfere di plasma incandescente. Come il sole, sono nate quando grandi nubi di **nebulose** si sono compresse, sotto l’azione della gravità, fino a innescare al proprio interno reazioni di fusione nucleare.

Per misurare la distanza fra una stella e la Terra si usa l’ **anno-luce**, ovvero la distanza che la luce percorre in un anno viaggiando nello spazio vuoto: circa 9500 miliardi di km. È a causa di questa lontananza che le stelle ci appaiono minuscoli puntini luminosi e ci sembrano ferme.. invece **sono più grandi del sole e sono sempre in movimento**, vanno a grande velocità!

Esistono numerosi tipi di stelle che possono differire molto tra loro per la dimensione e il colore. Una stella gigante rossa è molto più grande del nostro sole . il sole è molto più grande di una stella nana bianca che a sua volta è enorme rispetto a una stella di neutroni.

Il **colore delle stelle dipende dalla temperatura e dalla loro superficie**. Le stelle che hanno temperatura superficiale più alta sono di colore bianca o azzurro, quelle meno calde sono rosse o gialle. **Le dimensioni delle stelle aumentano insieme alla loro temperatura.**

La **costellazione** è cercare, con molta fantasia, dei personaggi nella volta celeste, il cielo stellato. La costellazione è solamente un’illusione ottica.

Una stella **nasce** quando una nebulosa di gas si addensa e si accendono le reazioni di fusione nucleare. **Vive** finché la pressione bilancia la gravità e **muore** quando esauriscono la loro scorta di combustibile nucleare. La vita di una stella può durare milioni di anni. Il destino di una stella dipende dalla sua massa.

Gran parte delle stelle hanno una massa simile a quella del nostro Sole. Quando una stella di questo tipo brucia l'idrogeno trasformandolo in elio raggiunge temperature più alte. L'idrogeno rimasto fuori comincia a fondere diventando una gigante rossa. Quando non c'è più nulla da bruciare la gigante rossa si dispende nello spazio e la parte centrale, densa e caldissima, diventa una nana bianca. Gradualmente perderà il calore e si trasformerà in una nana nera.

Una stella maggiore alla massa solare, invece, brucia il proprio combustibile molto rapidamente, terminando l'idrogeno diventa una supergigante rossa. Al termine di questa fase la stella produce un collasso gravitazionale formandosi, al centro, una stella di neutroni di alta densità. Con questo collasso una potentissima onda d'urto genera una fortissima esplosione creando la supernova. La supernova, oltre ad essere bellissima, è importante perché si tratta di un evento cosmico in cui si genera e si disperde nello spazio il nucleo degli elementi chimici più pesanti. Il nostro corpo è formato da atomi creati da esplosioni di supernova: siamo **figli delle stelle**.

Quando una stella supergigante rossa muore il collasso continua fino a creare il **buco nero**. In questo caso la stella ha una forza bestiale il quale è in grado di attirare tutta se stessa e tutto quello che c'è di vicino, nel suo centro. La stella, insomma, diventa un "aspirapolvere spaziale" perfettamente nero.



“NOTTE STELLATA”

di VINCENT VAN GOGH

Considerando che le stelle hanno una bellezza unica, molti pittori hanno deciso di raffigurarle nei propri dipinti. Come Vincent Van Gogh nella Notte stellata...

Notte stellata è un dipinto a olio su tela, realizzato nel 1889 dal pittore Vincent van Gogh e conservato nel Museum of Modern Art di New York.

Vincent Van Gogh (1853-1890) ha avuto un' esistenza infelice e tormentata. Dipinge in solitudine, con **segni e colori violenti**, spesso complementari. I caldi gialli “esplodono” sulle sue tele per esprimere la sua angoscia interiore. Le pennellate sono brevi tratti, vigorosi e immediati staccati l' uno dall'altro e ben visibili. Sono **segni tormentati** come il suo stato d'animo. Van Gogh scrive: “le emozioni sono talvolta così forti che le pennellate si susseguono senza fine”, come la Notte stellata.

Van Gogh ha dipinto la Notte stellata nel manicomio di Saint-Rémy-de-Provence dove era stato ricoverato per attacchi di panico e allucinazioni. “spesso penso che la notte sia più viva del giorno... guardare il cielo mi fa sempre sognare... come prendiamo il treno... prendiamo la morte per raggiungere una stella... ” nel dipinto tutto il cielo si muove sull' ignaro paesaggio addormentato. La volta celeste è animata da un turbino di stelle. Le pennellate seguono i contorni delle forme e lasciano scie del movimento vorticoso degli astri. Lo scuro cipresso unisce la terra col cielo.



L'ENERGIA SOLARE

“la guida e lo scout amano e rispettano la natura.” La natura è l'ambiente più bello, avventuroso ed ispiratore per gli scout di tutto il mondo. Sicuramente è con le attività a contatto con la natura che i ragazzi e le ragazze vivono le esperienze più caratteristiche del metodo scout . La natura è un meraviglioso spettacolo, è un creato che ci sorprende con le sue perfezioni, che ci è stato affidato e che dovremmo rispettare. Al mondo d' oggi molte forme di energia inquinano notevolmente il nostro ambiente, ma altrettanto sono le fonti di energia alternative che non inquinano come l'energia eolica, idroelettrica e in particolare l' energia solare.....

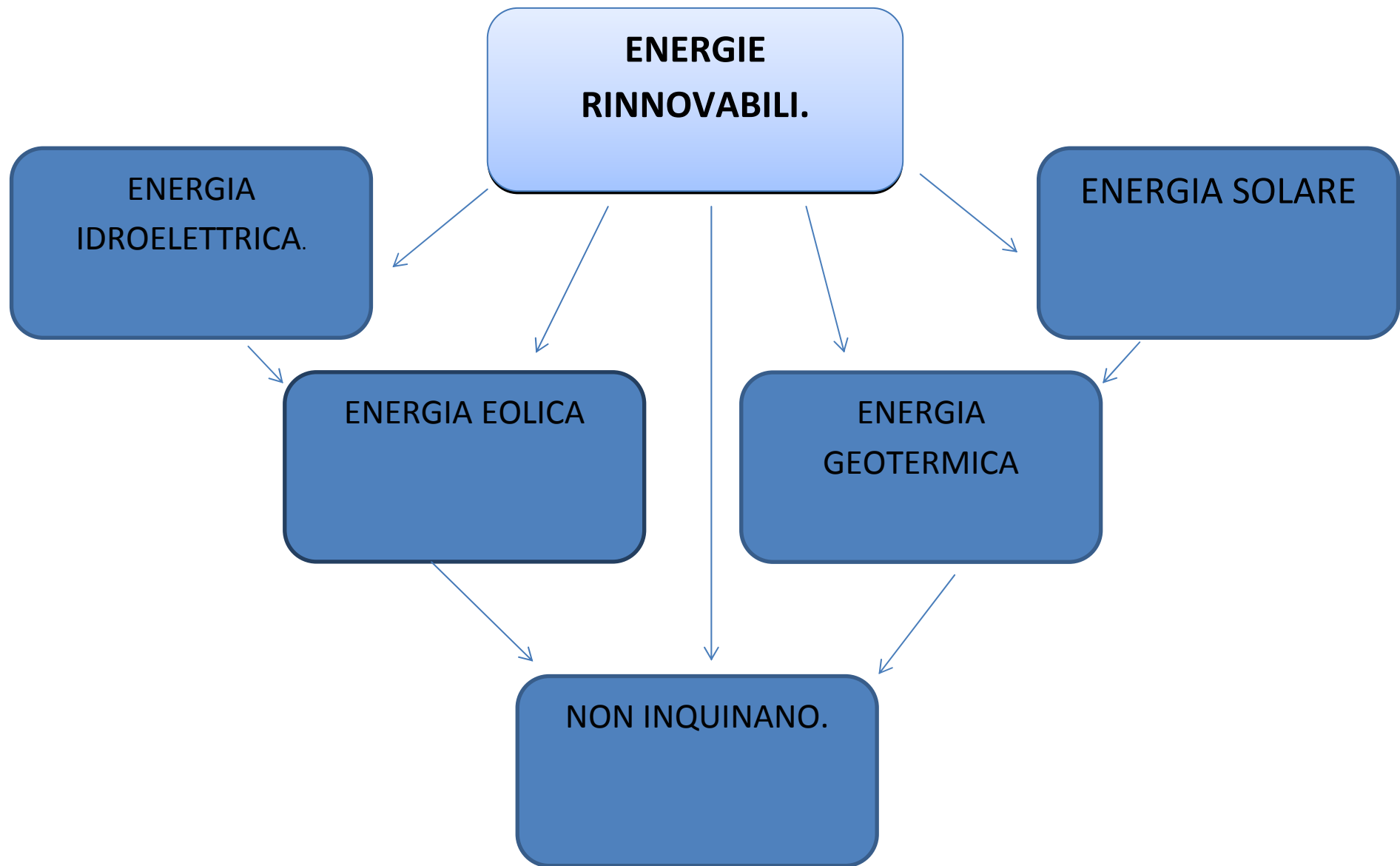
L'energia solare è la luce che ricaviamo dal sole. La luce del sole è una radiazione elettromagnetica formata da fotoni. Ha origine dalla reazione di una fusione nucleare che avviene nella massa del sole, dove atomi di idrogeno si trasformano in atomi di elio: la parte di massa che sparisce si trasforma in energia liberata che fuoriesce nello spazio e quindi arriva nel nostro pianeta. Le radiazioni fornite dal sole ci danno sia la luce per produrre l' elettricità (solare fotovoltaico) sia il calore per riscaldare (solare termico).

Solare termico.

Il solare termico sono i **pannelli solari** che scaldano l'acqua per usi domestici. Dentro il pannello c'è una piastra nera che assorbe il calore che con dei tubi viene portato in un serbatoio dove c'è l'acqua da riscaldare.

Solare fotovoltaico.

Il fotovoltaico è la tecnologia per produrre energia elettrica direttamente dal sole. Quando una luce colpisce una **cella fotovoltaica**, una lastrina di vetro scuro, esce una corrente continua. Da qui si ottiene l'energia che usiamo in casa.





PERCORSO HERBERT I MOVIMENTI FONDAMENTALI

L' **Herbertismo** è una tecnica scout che rientra nella cura della salute e della forza fisica e ne occupa un' importanza prioritaria.

Il percorso Herbert comprende principalmente 4 fondamentali:

- **L'equilibrio:** consiste nella capacità di mantenere o riacquistare una posizione stabile con il corpo in differenti situazioni statiche o dinamiche. Per stimolarlo occorrono esercizi che riducono la superficie del corpo a contatto con il suolo.
- **Correre:** la corsa è una successione ritmica continua di appoggio-spinta-volo, eseguita alternamente dagli arti inferiori.
- **Salto:** implica il contrasto con la forza di gravità, richiede potenza, agilità ed equilibrio.
- **Lancio:** richiede un buon equilibrio, concentrazione, mira, capacità di valutare distanza e traiettoria, forza potenza, velocità. Ci permette di far compiere un volo ad un oggetto, vincendo la forza di gravità.





LE BIEN-ÊTRE DES JEUNES EN TROIS “B”

Si vous suivez la règle des trois “B” vous serez toujours en bonne santé. C’est simple: le premier “B” veut dire “ **bouger**”. Ne restez pas assis longtemps et profitez de toute occasion pour faire du mouvement. Entre l’escalier et l’ ascenseur, choisissez toujours l’ escalier entre l’ autobus et le vélo, choisissez le vélo. Inscrivez-vous à un cours de gym ou pratiquez votre sport préféré le plus souvent possible. Le deuxième “B” veut dire “ **bien se reposer** “. Il faut une moyenne de neuf à dix heures de sommeil par nuit. Ne restez donc pas debout jusqu’ à minuit pour regarder la télé ou pour surfer sur Internet , et couchez- vous avant dix heures du soir. Le troisième “B” veut dire “**bien manger**” et cela commence le matin avec un petit-déjeuner riche en vitamines. Continuez à bien manger pendant votre journée: beaucoup de fruits et de légumes (toujours bien lavés) et peu de frites, de saucisson et de chocolat... N’oublie pas un petit casse-croûte au milieu de la matinée et pendant l’ après-midi.



I canti scout e la CHITARRA

“sorridi e canta anche nelle difficoltà”

Noi scout, viviamo la vita da campo con la musica, senza di essa non è scoutismo e cantando anche i lavori più faticosi e le difficoltà da superare non diventano un peso e ovviamente questo stile di vita cerchiamo di riportarlo nella vita di tutti i giorni!!!!

Gli scout hanno un loro repertorio di canti scout che si suonano soprattutto al fuoco di bivacco. Ci sono canzonieri distribuiti dal gruppo ma anche le canzoni dei cantautori italiani, quelle adatte da cantare in un gruppo di amici. Ci sono anche i banz, una sorta di giochi dove si canta e si balla.

Si usa la chitarra classica, alcune volte anche tamburelli, ma più semplicemente rendiamo strumenti la nostra voce e il nostro battere di mani al ritmo del canto.

La chitarra classica ha 6 corde di nylon. Le parti di una chitarra sono:

- **Cassa armonica:** in legno, è piatta. Amplifica il suono prodotto dalle corde.
- **Manico:** in legno, è diviso in tasti la cui larghezza diminuisce avvicinandosi alla cassa. Premendo le corde in corrispondenza di questi spazi si ottengono le note.
- **Paletta:** parte terminale del manico.
- **Corde:** fatte di nylon.
- **Piroli:** chiavi per variare la tensione di una corda e la sua intonazione.

Lo strumento viene abbracciato dal chitarrista classico che preme le corde con la mano sinistra e le pizzica con quella destra. Solitamente si suona da seduti.



e Italia. A metà Ottocento ebbe fine il commercio degli schiavi. Dopo la seconda guerra mondiale il nuovo assetto delle potenze occidentali e la necessità degli stati europei a far fronte ai danni interni causati dalla guerra permisero ai paesi africani di conquistare l'indipendenza. Nacquero quindi numerosi stati autonomi in cui però il retaggio della politica coloniale e i contrasti interni furono causa di conflitti.

L'Africa si estende a cavallo dell'equatore. E' bagnata dal Mar Mediterraneo e dal Mar Rosso, dall'Oceano Indiano e Atlantico. La penisola del Sinai la collega all'Asia(anche se il canale di Suez separa i due continenti), lo stretto di Gibilterra dall'Europa. L'unica grande isola che possiamo trovare è il Madagascar dove si estendono gli arcipelaghi delle Comore, delle Seicelle e delle Zanzibar. Le principali catene montuose sono nella zona dello **Rift-Valley**: una spaccatura della crosta terrestre. Qui si innalzano le cime del Kilimangiaro del Kenya e del Ruwenzori. In Africa possiamo trovare i due vasti deserti del Sahara e del Kalahari e del Namib. I fiumi hanno origine nella zona dell'equatore e sono alimentati dalle piogge. Il principale è il Nilo, il fiume più lungo del mondo, nasce dal Lago Vittoria. Il Congo, il Niger, lo Zambesi, l'Orange, il Limpopo. Il principale lago africano è il lago Vittoria, seguono il Tanganica il Malawi e il Turkana e il lago Ciad che ha rischio di evaporazione. Il clima è condizionato dall'equatore. Vicino è caldo umido, nei tropici arido e a Nord mediterraneo.

La crescita della popolazione in Africa è notevole. La densità media è bassa. La popolazione si concentra sulla valle del Nilo sulle coste del Mediterraneo e sul golfo di Guinea nel Sudafrica e nella regione dei grandi laghi. La religione è islamica e le lingue sono caratterizzate dai paesi colonizzatori, in particolare si parla lo swahili. Gran parte della sua popolazione vive in estrema povertà. Molti sono i problemi che impediscono lo sviluppo: l'instabilità politica e i contrasti etnici e religiosi, le malattie dovute alle scarse condizioni igieniche, le carestie, gli episodi di siccità, l'analfabetismo. Si coltivano prodotti per l'esportazione e non per sfamare la popolazione.